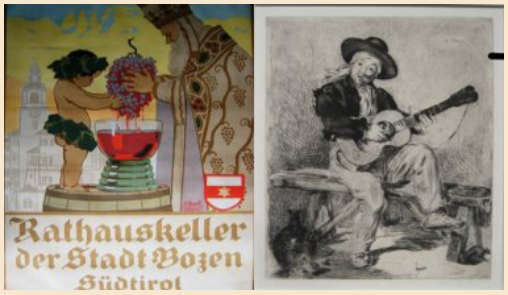
La Prima di
WineNews.it
CONCORSO NAZIONALE ROSATI d'Italia

n. 845 - ore 17:00 - Martedì 17 Aprile 2012 - Tiratura: 29547 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Vino & arte da non perdere

Stampe che parlano di vino, della sua storia e delle sue tradizioni, un percorso alla scoperta della tecnica incisoria, dall'acquaforte della moderna cromolitografia: la storia della vite e del vino si mostra allo spettatore attraverso il punto di vista privilegiato della storia dell'arte (nella foto le opere di Eduart Manet ed Albert Stolz), dalle incisioni tratte da Nicolas Poussin (1594 - 1665), fino all'interpretazione religiosa di Rembrandt (1606 - 1669) o alla visione laica e moderna di Manet (1832 -1883). È da non perdere "Calici d'Arte", la rassegna che vede la collezione esclusiva di incisioni storiche di proprietà di Ferruccio Ferragamo, esposte al Golden View Open Bar nel cuore di Firenze.

Fattoria del Cerro · Le Tenute di La Poderina · Saia Agricola · Colpetrone · Arbiola

SMS

Ci piace!

Non capita spesso di vedere il mondo del vino - e nel suo complesso, dai vini ai produttori, agli esperti - in un programma televisivo che non ti immagineresti, come "Le Iene". E, soprattutto, di vederne parlare in modo originale e divertente, "leggero" in senso buono, perché chi ascolta è un pubblico di spettatori molto vasto e dal target giovane. Noi di WineNews, che abbiamo "aiutato" la Iena Mauro Casciari ad organizzare la sua "caccia all'intruso" nel bicchiere alla cieca, ci siamo divertiti. Come, ne siamo sicuri, i sommelier Luca Gardini e Nicola Bonera, e i Master of Wine Charlie Arturaola e Debra Meiburg che si sono prestati al gioco, e le cantine che hanno fornito le bottiglie per il "test". E voi? Se ve lo siete perso, riguardatelo su www.iene.mediaset.it. E buon divertimento!

Cronaca

Un vino ... da sballo

Si chiama "pot wine", e nella Napa Valley è sempre più trendy: è il vino "corretto" alla cannabis, "un blend di Cabernet Franc della Napa Valley e della miglior marijuana della California", come racconta a The Drink Business Crane Carter, presidente della "Napa Valley Marijuana Growers". Per qualcuno è "l'unica cosa davvero originale del Nuovo Mondo", altri, come il wine writer Mike Steinberger, ne descrivono l'aroma pungente "d'erba". Il vino, per ora, non sarebbe in vendita, ma solo ad "uso privato" ...

Primo Piano

"La Cina? L'Italia la conquisti con i suoi vini top"

Il mercato cinese? L'Italia deve aggredirlo con i vini di alta gamma, perché sull'"entry level" non è competitiva, visto che Paesi come Cile e Nuova Zelanda hanno grandi vantaggi fiscali (e sono in grande crescita, come sottolinea anche un recente report di Wine Intelligence). E se al top domina la Francia, c'è spazio per recuperare. Ne è convinto Raimondo Romani di Gelardini & Romani Wine Auction, che ha dato vita ad un road show, partito da città come Nanchang e Guangzhou, per conquistare i cinesi con gli "Icon Wines", iniziando da Antinori, tra le prime cantine italiane a presidiare in modo diretto la Cina, ed etichette come Solaia e Tignanello. "La conoscenza del vino italiano è limitata a delle enclave nelle città più sviluppate, che sono una minima parte della Cina. Ed i nostri prodotti "entry level", franco cantina, costano 3-4 euro, ma in Cina si trovano a più di 100 euro, e non hanno appeal. Ma non sono percepiti neanche come lusso. Ed è per questo che abbiamo iniziato il road show, che proseguirà nel 2012 e nel 2013 con tutti i "Grand Cru d'Italia" che abbiamo classificato. Abbiamo il supporto delle istituzioni, dall'ambasciatore italiano in Cina Iannucci al console di Guangzhou Latteri, che ci hanno permesso di avere le autorità cinesi, cosa importante perché, nel Paese, "legittimano" l'iniziativa ed il prestigio del vino". Vino che, in Cina, non può contare sul "traino" della cucina italiana, "che qui non è ancora molto considerata perché c'è una forte tradizione cinese - aggiunge Romani - anzi, è il vino la chiave che può aprire il mercato al cibo. Ma ci sono potenzialità enormi: gli stessi francesi sono avanti solo in quelle città dove c'è un'occidentalizzazione, ma ci sono più di 1 miliardo di persone mai raggiunte". Ed il 21 aprile, ad Hong Kong, ci "sarà la più grande asta di vino italiano d'Asia, con base di oltre 500.000 euro. Ci sono tutti i vini più importanti, e c'è grande interesse perché in questa città, che è la capitale mondiale delle aste, questo è un evento un po' diverso. Pensiamo che il nostro lavoro stia contribuendo alla crescita del vino italiano, visto che anche le altre case d'aste internazionali hanno aumentato la quota in catalogo dal 3% al 15-20%. Anche se, va detto, Hong Kong non è la Cina".

Focus

Imu agricola: via libera ai miglioramenti

La cattiva notizia è che l'Imu agricola non sparirà, quella buona è che nel disegno di legge di delega fiscale ci sono dei miglioramenti. Innanzitutto, dalla revisione del sistema catastale è escluso il catasto dei terreni agricoli, mentre per le imposte sui redditi, le nuove misure contenute nel disegno di legge di delega fiscale per le imprese non si applicano al settore agricolo, che pagherà secondo l'attuale sistema, basato sul reddito agrario derivante dal catasto. Altra buona notizia: il Ministero delle Politiche Agricole (foto: il Ministro Catania) potrà riclassificare i Comuni e riposizionarli, alla luce della effettiva redditività, nelle categorie di Comuni svantaggiati o montani. L'Imu resterà, ma saranno esentati i fabbricati rurali ad uso strumentale ubicati nei Comuni montani o parzialmente montani, saranno introdotte una franchigia (fino a 6.000 euro di valore) ed una riduzione d'imposta (fino a 32.000 euro di valore) e l'acconto con scadenza giugno 2012 verrà ridotto al 30%, e nel caso in cui il gettito fosse superiore alle previsioni, verrà ridotta l'aliquota di dicembre. E le associazioni di categoria, Confagricoltura e Copagri in testa, parlano di "miglioramenti apprezzabili in un quadro più sopportabile".

Wine & Food

Api, indagine su autorizzazioni ai pesticidi della Commissione Ue

Le api sono le sentinelle dell'ambiente, e per combattere la moria che le ha colpite negli ultimi anni, in Europa, qualcosa è stato fatto, ma non abbastanza. Almeno, la pensa così il "mediatore" europeo, Nikiforos Diamandouros, che ha avviato un'indagine, dopo una denuncia arrivata dall'Austria, per capire se gli esperti della Commissione Europea abbiano tenuto in debito conto le analisi di alcuni apicoltori, nell'autorizzare l'uso di pesticidi neonicotinoidi, per molti tra le cause principali della moria delle api. L'esecutivo Ue ha tempo fino al 30 giugno per presentare il proprio parere.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

I mercati d'Asia promettono molto, ma vanno presidiati per capirli e gestirli al meglio, e aprire anche all'Italia il mercato dei vini d'alta gamma. Il caso di Antinori nelle parole del marketing manager Francesco Visani, che racconta l'importanza di momenti di visibilità istituzionale come il road show cinese di Gelardini & Romani.

Gelardini & Romani
WINE AUCTION